

Complicanze:

L'analgia peridurale è una tecnica sicura e ha pochi effetti collaterali. Potrebbe procurare un passeggero prurito e un modesto dolore nel punto d'iniezione (peraltro verificatosi in pochi casi).

La complicanza più frequente è cefalea. Il mal di testa, anche se fastidioso, è di natura benigna

La complicanza più grave, l'ematoma peridurale, è un'evenienza riportata in letteratura ma fortunatamente rarissima.

Qualche altra informazione utile...

Nel nostro Ospedale si tiene regolarmente un incontro con le donne all'ultimo trimestre di gravidanza durante il quale vengono fornite informazioni riguardanti l'analgia epidurale per il travaglio e l'anestesia per il parto cesareo.

E' un incontro in cui si illustra in modo esauriente la tecnica utilizzata, e si risponde a tutte le domande per chiarirne i dubbi.

Il medico anestesista spiegherà in modo esauriente i vantaggi, le indicazioni e le controindicazioni di questa procedura. Al termine dell'incontro, secondo la normativa vigente, sarà distribuita una scheda informativa da compilare e firmare prima del ricovero per il parto.

Per chi fosse interessato ad usufruire di tale procedura al momento del parto è necessario eseguire un colloquio individuale presso l'ambulatorio di parto analgesia con compilazione e firma della scheda informativa e raccolta del consenso informato.

Questo opuscolo non sostituisce la visita anestesiologicala.

INFORMAZIONI

Presso gli ambulatori della Struttura Complessa di Ostetricia e Ginecologia ai numeri **0362 383466 e 0362 383460**
0362 383224

guido.orfanotti@asst-monza.it
simonetta.motta@asst-monza.it

Per la prenotazione

A partire dalla 30° settimana di gestazione, è necessario rivolgersi agli ambulatori della Struttura Complessa di Ostetricia e Ginecologia che rilasceranno un **tagliando**, con il quale prenotare al **CUP** (centro unico di prenotazione).

Non serve l'impegnativa regionale.

Struttura Complessa di Ostetricia e Ginecologia
Direttore Dott. Guido Orfanotti

Parto Analgesia



Il dolore nel parto

Il parto è un evento naturale nella vita di una donna. Tra le componenti fisiologiche del parto, il dolore è oggi una delle principali fonti di apprensione per le future mamme.

Ogni persona percepisce il dolore in modo soggettivo, pertanto molte donne riescono ad affrontarlo con il sostegno di metodi non-farmacologici, mentre altre decidono di optare per metodi farmacologici.

Il nostro punto nascita offre metodi di controllo del dolore non farmacologici: rispetto dei tempi fisiologici del travaglio e parto, garanzia di un'ostetrica dedicata ad ogni donna, libertà di movimento e scelta delle posizioni sia in travaglio che al parto, tecniche di massaggio, cromoterapia, travaglio e parto in acqua resi ancora più accessibili grazie dalla presenza di vasche dedicate all'interno della divisione ostetrica-sala parto.



L'analgisia peridurale

Questa tecnica molto diffusa è considerata sicura, sia per la mamma che per il feto, è la più efficace nel controllo del dolore, è flessibile e rispettosa della dinamica della nascita.

La tecnica dell'analgisia peridurale consente quindi alla donna di vivere un travaglio e un parto spontaneo con un buon controllo del dolore. L'analgisia del parto è un diritto basato sulla libera scelta della donna.

Cos'è l'analgisia peridurale?

L'anestesia peridurale o epidurale è una modalità di anestesia loco regionale che prevede la somministrazione di farmaci anestetici nello spazio epidurale racchiuso nella colonna vertebrale, immediatamente esterno al midollo spinale, per bloccare i nervi responsabili del dolore del travaglio che da esso si originano.

Come si pratica?

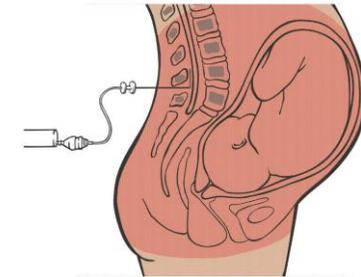
La donna viene posizionata seduta o di fianco sul lettino con la schiena incurvata a formare un arco. L'anestesista individua un punto a livello lombare in cui, dopo un'anestesia locale, attraverso un particolare ago, introduce un catetere che rimarrà in sede per tutto il tempo del travaglio. Attraverso questo catetere si somministra il farmaco analgesico che determina una netta riduzione del dolore.

La partoriente sarà quindi libera di muoversi e assumere durante il travaglio e il parto la posizione che predilige. L'epidurale permette di spingere adeguatamente durante la fase espulsiva e il parto avviene naturalmente con un possibile allungamento dei tempi.

L'analgisia peridurale è inoltre perfettamente compatibile con l'allattamento al seno.

Quando è indicata?

Il desiderio della donna di partorire con l'analgisia è un motivo sufficiente per richiedere la peridurale. Esistono poi situazioni cliniche in cui l'analgisia peridurale può essere indicata dal medico ginecologo: nei casi in cui sia necessario ridurre lo stress della madre (patologie materne cardiovascolari, respiratorie, renali, metaboliche ect) o sia necessario il rilassamento dei muscoli pelvici per favorire il travaglio e parto. Nel caso in cui si debba ricorrere ad un parto cesareo, si potrà utilizzare il cateterino per l'anestesia, consentendo alla donna di rimanere cosciente e lucida per vivere la nascita del proprio bambino.



Quando può essere effettuata l'analgisia?

L'analgisia può essere richiesta in qualsiasi momento del travaglio, in presenza di contrazioni dolorose e regolari. La tecnica può essere eseguita in assenza di controindicazioni anestesologiche od ostetriche.

Quando è controindicata?

Controindicazioni assolute sono la presenza di malattie emorragiche e l'uso di farmaci che alterano la coagulazione, infezioni locali cutanee, e situazioni cliniche eventualmente evidenziate dall'anestesista